Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Como Centro Città
Via Gramsci,6 - 22100 COMO
Tel.+39 031267504 - 0312450760 -
email: coic852008@istruzione.it posta certificata: coic852008@pec.istruzione.it

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Approvati dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 23 settembre 2025 con delibera n. 68

Approvati dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 22 ottobre con delibera n. 413

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Visto l'art. 7 del D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 "Collegio dei Docenti",

Visto l'art. 10 del D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 "Attribuzioni del Consiglio di Circolo o di Istituto e della Giunta Esecutiva",

Visto l'art. 396 del D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 "Funzione direttiva", sentita l'esposizione della Dirigente Scolastica,

APPROVA

per alzata di mano e all'unanimità dei presenti (voti favorevoli, astenuti 0, contrari 0 su n. presenti) i criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi, come di seguito dettagliati.

DELIBERA N. 68

PREMESSA

L'organico dell'IC Como centro città, denominato "dell'autonomia" dalla Legge 107/2015, è elemento funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ai sensi dell'art.1 co. 5 della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento.

La circolare MIUR 2852 del 5/9/2016 precisa che i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche guidata dal Dirigente Scolastico che, nel pieno esercizio delle competenze attribuite dal D.lgs. 165/2001 e nel pieno rispetto delle funzioni degli Organi Collegiali, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

OBIETTIVO PRIMARIO

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.lgs. 297/94, dal D.lgs. 165/01, dal D.M. 26 marzo 2009 n. 37 e dalla legge 107/2015.

L'assegnazione delle classi è preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte del Collegio dei Docenti. L'atto finale è di competenza esclusiva del D.S.

TEMPI DI ASSEGNAZIONE

Fine giugno-inizio settembre

Il piano di assegnazione alle classi/sezioni e ai plessi è comunicato al Collegio Docenti entro l'inizio delle lezioni

CRITERI GENERALI

1. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale **stabile**. Particolare attenzione all'assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni con bisogni educativi specifici. In tutte le classi e le sezioni dovrà comunque essere assicurata, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente nelle sezioni dell'infanzia e nelle classi della primaria, almeno tre docenti nella scuola secondaria di primo grado.
2. Dovranno essere valorizzate le professionalità, le competenze specifiche, i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi previsti dal P.T.O.F.
3. Le assegnazioni sono disposte garantendo l'insegnamento della lingua straniera se trattasi di Scuola Primaria.
4. Per le assegnazioni di personale docente sarà di norma considerato prioritario il criterio della **continuità didattica sulla classe**, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio: è il primo criterio utilizzato, ma è importante considerare che esso è inteso come diritto da esercitarsi nell'interesse dell'alunno. Tale criterio non va quindi considerato imprescindibile, visto che, sotto il profilo pedagogico e didattico, anche la discontinuità, quando solidamente motivata, può rappresentare un fattore di crescita per gli alunni. In subordine, si terrà presente il criterio della **continuità di servizio nel plesso**. In caso di contrazione di posti, a parità di continuità di servizio nel plesso, il criterio di riferimento sarà la maggiore anzianità di servizio, ossia la migliore posizione in graduatoria di istituto.
5. Qualora un docente a tempo indeterminato fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata al dirigente scolastico entro il mese di giugno (30 giugno). L'accoglimento è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere, con pari diritti, tutti i docenti nel rispetto dei criteri in oggetto. In caso di concorrenza tra più soggetti a tempo indeterminato si applica la graduatoria di istituto secondo quanto previsto nel CCNI sulla mobilità. Ad ogni modo è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico – didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei docenti.
6. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna di istituto, sarà di norma presa in considerazione ma, laddove dovesse risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, non sarà assunta come criterio assoluto né vincolante.
7. L'equilibrata distribuzione del potenziamento tra i plessi affinché tenga conto dei bisogni e sia finalizzata al raggiungimento di quanto indicato nel PTOF. Le assegnazioni legate al potenziamento devono poter essere sempre modificabili qualora emergano nuovi bisogni

durante l'anno scolastico.

8. La presenza di figli nel plesso è motivo ostativo all'assegnazione dei docenti allo stesso, se da ciò deriva nocumento alla distribuzione dei docenti stessi alle classi e, quindi, all'organizzazione del servizio.
9. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli usata di norma per le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.
10. L'assegnazione della sede/classe è, di norma, di durata annuale. In presenza di motivi connessi alle esigenze del servizio o per dirimere questioni di incompatibilità ambientale e/o di controversie tra colleghi che possano turbare il buono e sereno andamento dell'attività didattica, il Dirigente Scolastico può, informando i docenti interessati, disporre la loro mobilità fra classi/sezioni/plessi diversi anche prima del termine del ciclo e disporre l'assegnazione dei docenti anche in deroga ai criteri su elencati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Insegnante con 25 ore su una sezione.
2. Team docente con almeno un docente di ruolo.
3. La distribuzione di docenti con contratto part-time, a tempo indeterminato o determinato, dovrà avvenire nella maniera più equilibrata possibile nelle sezioni e nei plessi al fine di evitare situazioni problematiche a livello organizzativo.
4. Esclusioni, ove possibile, dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti e affini (entro il quarto grado) o
   dove insegna il coniuge.
5. Possibilità di assegnare un docente a due plessi (cosiddetto scavalco).

SCUOLA PRIMARIA

1. Assegnazione al docente delle discipline comprese nell'area disciplinare (antropologica o scientifica) insegnate nell'ultimo quinquennio, salva diversa richiesta del docente, ove possibile.
2. Team insegnanti con almeno un docente di ruolo.
3. La distribuzione di docenti con contratto part-time, a tempo indeterminato o determinato, dovrà avvenire nella maniera più equilibrata possibile nelle classi e nei plessi al fine di evitare situazioni problematiche a livello organizzativo.
4. Esclusioni, ove possibile, dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti e affini (entro il quarto grado) o
   dove insegna il coniuge.
5. Assegnazione al massimo a due diversi plessi (cosiddetto scavalco).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Per la scuola secondaria, si cercherà di garantire l'equilibrio nella composizione dei Consiglio di classe fra docenti di ruolo e docenti incaricati.
2. La distribuzione di docenti con contratto part-time, a tempo indeterminato o determinato, dovrà avvenire nella maniera più equilibrata possibile nelle classi e nei plessi al fine di evitare situazioni problematiche a livello organizzativo.
3. Esclusioni dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti e affini (entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge.
4. Ove possibile non più di due classi terze a docente.

ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Per l'assegnazione dei docenti di sostegno saranno rispettati per quanto possibile i criteri generali e specifici del grado di appartenenza definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, tenendo comunque conto della specificità del ruolo.

1. Facilitazione della continuità didattica (anche per DM 32/2025).
2. Equilibrata distribuzione tra le classi ed i plessi dei docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato.
3. Assegnazione agli alunni valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
4. Valutazione delle proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli.
5. Permanenza dei docenti nel plesso in cui operano. Qualora un docente a tempo indeterminato fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata al dirigente scolastico entro il mese di giugno (30 giugno). L'accoglimento è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti di sostegno nel rispetto dei criteri in oggetto. In caso di concorrenza tra più soggetti a tempo indeterminato si applica la graduatoria di istituto secondo quanto previsto nel CCNI sulla mobilità. Ad ogni modo è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico – didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei docenti. Ad ogni modo è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico – didattico degli studenti con disabilità rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei docenti.
6. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna di istituto, sarà di norma presa in considerazione ma, laddove dovesse risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, non sarà assunta come criterio assoluto né vincolante.
7. La presenza di figli nel plesso è motivo ostativo all'assegnazione dei docenti allo stesso se da ciò deriva nocumento alla distribuzione dei docenti stessi alle classi e, quindi, all'organizzazione del servizio.
8. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli usata di norma per le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.
9. L'assegnazione della sede/classe è, di norma, di durata annuale. In presenza di motivi connessi alle esigenze del servizio o per dirimere questioni di incompatibilità ambientale e/o di controversie tra colleghi che possano turbare il buono e sereno andamento dell'attività didattica, il Dirigente Scolastico può, informando i docenti interessati, disporre la loro mobilità fra classi/sezioni/plessi diversi anche prima del termine del ciclo e disporre l'assegnazione dei docenti anche in deroga ai criteri su elencati.
10. Nell'assegnazione dei docenti di sostegno si terrà conto altresì:
    - ❖ delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno;
    - ❖ della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come assistente educativo: il Dirigente valuterà con la Funzione

Strumentale e i docenti di sostegno la possibilità di rivalutare le ore previste di sostegno didattico tenendo conto della effettiva possibilità di seguire i due alunni insieme nel contesto classe;

- della possibilità di rivalutare le ore previste di sostegno didattico anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per analogie nel profilo funzionale o progetto educativo, potessero essere seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante;
- della opportunità di contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe: nel caso di più alunni diversamente abili inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni a uno stesso docente.